



<b>CREMONESE</b>	<b>3</b>
<b>PADOVA</b>	<b>0</b>

**CREMONESE:** Rampulla 7; Gualco 6, Rizzardi 6; Piccioni 7, Montorfano 6, Citterio 6,5, Lombardo 8, Avanzi 6,5 (72 Loiato n.g.), Cinello 7, Maspero 8,5, Bivi 5,5 (89 Merlo) (12 Violini, 13 Gallati, 14 Garzilli)

**PADOVA:** Benevelli 6, Pasqualetto 6, Cavasin 5 (87 Angelini 5); Sola 6, Da Re 6,5, Donati 5, Bellemo 5 (46 Ciocci 5); Piacentini 7, Fermanelli 6, Ruffini 6, Simonini 5 (12 Dai Bianco, 13 Penzo, 16 Mingatti)

**ARBITRO:** Feliciani di Bologna 5

**RETI:** 45' Bivi su rigore, 61' Cinello, 69' Cinello su rigore

**NOTE:** angoli 4 a 2 per la Cremonese Giornata di sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni Ammoniti Bellemo, Sola, Piccioni, Rizzardi, Benevelli, Piacentini Spettatori 9189 per un incasso di 86 milioni 950 mila lire, più 41 milioni quota abbonati.

<b>GENOA</b>	<b>0</b>
<b>BARI</b>	<b>0</b>

**GENOA:** Gregori 6, Torrente 6, Gentilini 6; Ferroni 6, Caricola 6, Signorini 6,5, Eranio 6, Quagglotto 6, Nappi 5,5 (73 Briaschi n.g.), Onorati 6, Fontolan 6 (12 Pasquale, 13 Pusccheddu, 14 Signorilli, 15 Retella)

**BARI:** Mannini 6, Loseto 6, Carrera 6, Terracenero 6,5, De Trizio 6, Carboni 6 (46 Fonte 6), Urbano 6, Di Gennaro 6, Scarafoni 6, Maiellaro 5,5 (73 Armenise n.g.), Monelli 5,5 (12 Alberga, 13 Guastella, 16 Bergossi)

**ARBITRO:** Frigerio di Milano 6

**NOTE:** angoli 4 a 3 per il Genoa Ammoniti Loseto Spettatori tra paganti e abbonati 20.041, record stagionale del Ferraris, per un incasso complessivo di 360 milioni circa.

<b>BARLETTA</b>	<b>4</b>
<b>CATANZARO</b>	<b>1</b>

**BARLETTA:** Cocchia, Mazzaferro, Benini, Magnocavallo, Guerrini, Nardini, Soncin (59 Giusto), Ferrazzoli, Vincenzi, Fioretti, Panero (76 Carruzzo) (12 Barboni, 13 Saitarelli, 14 Scarinigella)

**CATANZARO:** Zunica, Corino, Piccino (46' Procopio), De Vincenzi (52' Nicolini), Caramelli, Miceli, Borello, Sacchetti, Rebano, Costantino, Pasce. (12 Marino, 13 Civerlati, 15 Cascone)

**ARBITRO:** Stafoggia di Pesaro

**RETI:** 24' Guerrini, 44' Panero, 48' Fioretti, 80' Sacchetti, 84' Ferrazzoli

**NOTE:** angoli 6-2 per il Barletta Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 5.000, ammoniti Mazzaferro per gioco fatisso

<b>ANCONA</b>	<b>1</b>
<b>PIACENZA</b>	<b>0</b>

**ANCONA:** Vettore, Fontana, Deogratias; De Stefanis, Ceramicola, Spigarelli, Lentini, Evangelisti Garlini (46' Dona), Brondi, De Martino (88 Cangini) (12 Piagnerelli, 13 Brinoni, 14 Zencchi)

**PIACENZA:** Bordoni, Osti (82' Camporese), Russo, Tesserio, Masi, Manighetti, Sala (77 Tomasini), Galassi, Morotti, Roccatagliata, Signori. (12 Grilli, 13 Concina, 14 Doel)

**ARBITRO:** Piana di Modena

**RETI:** 67' Ceramicola

**NOTE:** angoli 7-2 per il Piacenza Giornata di sole, terreno in perfette condizioni, Ammoniti Galassi, Cangini, De Stefanis, Spettatori 7.000.

### CREMONESE-PADOVA

## Temo secco sulla ruota di Cremona

### Doppietta di Cinello

4' cross sporco di Gualco e Benevelli deve salvarsi abilmente in angolo  
5' Cinello anticipa un avversario in area e viene steso ma Feliciani, fra lo stupore generale, lascia proseguire  
22' Bivi a Lombardo in verticale, l'attaccante va via ma subisce un fallo, riesce lo stesso a tirare e sembra rete fatta, Benevelli di piede riesce ad alzare sulla traversa  
30' Avanzi, pescato libero in area, tira al volo ma fuori di poco  
45' cross di Rizzardi in area, Lombardo tenta la rovesciata ma viene ostacolato. L'arbitro decreta il rigore che Bivi trasforma  
55' il Padova segna ma l'arbitro aveva in netta precedenza fischiato un fuorigioco  
61' lancio di Maspero respinge di testa Da Re ma raccoglie Cinello che colpisce bene al volo e di controbalzo segna  
69' Lombardo, ancora lui, si invidia rubando palla ed entra in area. Pasqualetto tenta di rubargli la palla da dietro atterrandolo. Questa volta il rigore viene trasformato da Cinello  
70' 78' e 85' occasioni per la Cremonese ma Merlo, Cinello e Loseto non riescono a trasformare

CLAUDIO TURATI

CREMONA. La Cremonese dopo la sosta inizia la volata finale: che potrebbe vederla premiata con la promozione nella massima divisione. Ieri i grigiorossi sono stati bravi a incamerare i due punti e mettendo fuori causa un Padova sceso allo "Zini" con la convinzione di chi si giochi le ultime carte. Una squadra valida, questa veneta, molto agile in contropiede, ottima in difesa sui palloni alti e con un Piacentini e un Sola a fare da cursori molto determinati. Proprio Sola, finché il fiato lo ha sorretto, ha tamponato e rilanciato, ma poi si è arreso anche lui di fronte al dilagare della Cremonese. I grigiorossi hanno confermato la buona condizione complessiva, che ne giustifica le ambizioni, né traggono in errore i due rigori che hanno determinato il rondonante risultato finale in quanto molte sono state le occasioni per i grigiorossi, alcune svanite di un soffio. Forse il primo rigore è stato assegnato da Feliciani con una certa magnanimità ma va ricordato che poco prima un rigore clamoroso a favore del cremonese si è stato negato dall'arbitro.

Il Padova si è presentato con una impostazione tradizionale. Da Re libero con Cavasin su Cinello e Pasqualetto a marcare Bivi, il compito più arduo è di Donati che si incarica di tentare di arginare un Lombardo veramente supergalattico quanto a velocità potenza e acute tattico. Un giocatore cui la serie B oggi sia veramente stretta infatti già si mormora che raggiungerà Vielli alla corte sampod-

### GENOA-BARI

## Un pareggio a braccetto. Però Mannini fa il Superman della porta

Anche nel big-match di ieri al Ferraris continua il lungo digiuno dei rossoblù

### Salvemini

«Possiamo restare in testa»

GENOVA. «Questo pareggio ci sta benissimo». L'allenatore del Bari, Salvemini non nega che la sua squadra fosse scesa a Marassi col preciso intento di portare via un punto. «Effettivamente questo pareggio ci apre buone possibilità per concludere il campionato al primo posto. Era una partita difficile perché il Genoa è una squadra di grande valore, ed io mi aspettavo che non si sarebbe visto un grande spettacolo. Però l'incontro è stato valido agonisticamente, e se si esclude l'ultima fase, tutte e due le squadre hanno sempre cercato di superarsi a vicenda. L'elemento chiave che ha determinato lo 0 a 0 è stata la marcatura di Ferroni su Maiellaro. Il mediano genovese ha concesso veramente poco al nostro giocatore, bloccando così la fonte principale del nostro gioco. Perciò non siamo quasi mai riusciti a renderci pericolosi. Ma siamo contenti di questo».

### Il Genoa reclama un rigore

12' in area barese non si chiude per un soffio la triangolazione tra Eranio e Ferroni, la difesa respinge  
15' dallo spigolo sinistro dell'area Quagglotto calca abbondantemente alta una punizione concessa per fallo di mano di Urbano  
22' iniziano le offensive genovane. Lancio di Eranio per Nappi, che in area barese supera in dribbling aereo due avversari prima di cadere a contatto con De Trizio. Il Genoa reclama il rigore, ma l'arbitro sorvola.  
23' controllo e sinistro a volo di Gentilini deviato in tuffo da Mannini. Sul successivo calcio d'angolo ancora Gentilini di sinistra. Mannini respinge.  
24' fuga sulla destra e bel cross di Fontolan respinto di pugno da Mannini.  
28' su punizione di Maiellaro finisce a lato il colpo di testa di Loseto.  
30' fuga sulla fascia sinistra di Carboni, che appena entrato in area scaglia un tiro centrale ben parato da Gregori.  
50' fugge in contropiede Nappi lanciato da un errore di Carrera che poi recupera su di lui e ne respinge in corner la conclusione.  
62' centro basso di Nappi, Eranio in tuffo di testa spedisce di un soffio a lato.

FEDERICO ROSSI

GENOVA. Avrebbero dovuto sfidarsi, le due primedonne della B. Si sono accanite invece di sfiliare in una passerella anonima senza rischi, naturalmente a braccetto. E a braccetto si sono incamminate verso uno 0 a 0 tanto squallido quanto prevedibile. Per il Genoa è il quinto consecutivo e il pubblico stavolta ha mostrato di non gradire, scambiando i giocatori di casa con fischi sordidi che loro, pover-

ni, nengono di non meritare. Lo hanno detto candidi candidi di negli spogliatoi dopo la partita. E' difficile pensare che i discepoli di Scoglio non si rendano conto del calo vertiginoso subito dalla squadra in questo girone di ritorno. Più probabile che il tecnico scigliano abbia ammaestrato a non dire la verità. E la verità è che il Genoa non sa più rischiare, non sa più segnare, non sa più divertire.

Il Bari, assolutamente granitico come attestano le quindici partite utili consecutive, era calato a Marassi per portar via il pareggio, c'è riuscito senza mai dover soffrire. Fatta eccezione per i minuti centrali del primo tempo, quando le consecutive vampate del Genoa hanno costretto Mannini a sfoderare le notevoli risorse acrobatiche di cui è dotato, sul prato del Ferraris non è successo praticamente nulla. Per osservare del movimento dovevano alzare gli occhi verso gli spalti, splendidamente tappezzati di vessilli rossoblù (è stato battuto il record stagionale di presenze), in una perfetta coreografia che si è rivelata inadeguata alla modestia del livello tecnico, via via che trascorrevano i minuti. Avevano buoni motivi i due presidenti, Spinelli e Matarese, per scambiarsi nell'intervallo reciproci complimenti davanti ai microfoni della Rai. Spinelli addirittura, ignorando la partita, dissertava sul porto di Genova, lanciando un messaggio alla città e un segnale al ministro Prodi, con cui sembra avere instaurato un feeling perfetto. Annunciava anche, il presidente del Genoa, l'acquisto senza perfezionamento del sovietico Alenkov. Era questa l'unica vera notizia del giorno. Perché sul secondo tempo della partita è opportuno stendere un velo, non per pietà ma per decenza.

Azzardare una analisi tecnica dell'incontro è quanto meno superfluo, dopo simili premesse. Si può parlare della progressiva incapacità del Genoa di utilizzare il pressing, fino a ten la sua arma vincente, della smarrita vena di Nappi, per tutto il girone d'andata idolo della gradinata nord e seri malinconicamente sostituito nel finale da Scoglio, che lo ha rimpiazzato con Briaschi, anche lui autentica ombra di se stesso, si può parlare ancora del barocchismo di Onorati ed Eranio a centrocampo, gradevoli quanto inutili.

Dall'altra parte, quella del Bari, c'è spazio per la cattiva giornata di Maiellaro, completamente cancellato da Ferroni, per la vitalità straordinaria di Terracenero, per il concitare anonimo di un Di Gennaro sempre più simile ad un impiegato del calcio. Per tutti comunque, salvo rare eccezioni che non si possono perdonare, c'è la serie A dietro l'angolo, visto che Genoa e Bari continuano a comandare un campionato dove in ogni caso non abita più da tempo lo spettacolo.

### BARLETTA-CATANZARO

Quattro reti e un palo della squadra pugliese

## Barletta, salvezza più vicina

BARLETTA. Cinque reti e un palo e una traversa sono il consuntivo di una gara scintillante quanto decisiva ai fini delle posizioni nella bassa classifica. Il Barletta ha stravinto il match scavalcando il Catanzaro in classifica ed il risultato sarebbe stato ancora più rotondo se i pugliesi avessero avuto un pizzico di precisione sotto rete.

Dopo un affondo al 5 di Soncin al 24' il Barletta va in gol con uno splendido stacco di testa del libero Guernini ben servito da una punizione tratta da Magnocavallo. Il Catanzaro accusa il colpo e non riesce ad organizzare una

convincente reazione anche perché privo dei suoi attaccanti titolari Palanca e Restelli.

Il secondo gol dei barlettani giunge allo scender del primo tempo, grazie ancora ad un preciso assist di Magno cavallo che pennella un perfetto cross per la testa di Panero che in tuffo fulmineo Zunco. Un minuto dopo su funambolosa mischia in area prima Guernini coglie il palo, poi Benini costinge Zunco a una prodezza.

Al 48' veloce penetrazione di Soncin sulla destra che serve l'accontente Fioretti il quale realizza col sinistro. Al 66

### Gregori è vicino al record. E la manfrina naufragò tra bordate di fischi

GENOVA. La partitissima si conclude tra i sonori fischi del pubblico imbutolato per la manfrina che Genoa e Bari hanno inscenato negli ultimi minuti. Ma la truppa genovese non ci sta. Luca Signorini, capitano e uomo leader della formazione rossoblù, contesta i contestatori. «Questi fischi finali sono stati davvero ingenerosi. Non voglio criticare i tifosi di cui anzi, continuo ad essere grande ammiratore, ma questa volta hanno esagerato. La partita per almeno un ora è stata tirata e divertente. Poi chiaramente nell'ultima fase gli interessi di classifica hanno prevalso. Comunque se c'è una squadra che ha provato a vincere questa è stata il Genoa».

In contropiede ci siamo resi pericolosi almeno cinque o sei volte, mentre il Bari ha fatto da tutto sommato non si è mai reso pericoloso davanti alla nostra porta. Questo risultato comunque ci soddisfa. Attilio Gregori, portiere del Genoa contestato a metà campionato, è adesso alle soglie di un record: è imbattuto da 763 minuti e gliene mancano appena 19 per arrivare al primato di imbattibilità con la maglia del Genoa, che detiene Bozzo mitico portiere degli anni 60. «Ma questo record - dice Gregori - è merito di tutta la squadra. I primi difensori sono gli attaccanti e devo ringraziare anche loro per questa lunga imbattibilità».

### AVELLINO MESSINA

AVELLINO: Di Leo, Murelli, Dal Prà, Strappa, Amodio, Perrone; Bertoni, Pileggi (60' Francioso), Marulla, Sormani, Celestini. (12 Amato, 13 Moz, 14 Lo Pinto, 16 Siroli)

MESSINA: Ciucci, Lo Sacco, Doni, Modica, Da Momo, Serra; Mandelli, Di Loro, Schillaci (50' Cambiagli), Pierleoni (80' De Simone), Mossini (12 Dorè, 13 Valigi, 15 Pace).

**ARBITRO:** Nicchi di Arezzo

**RETI:** 58' Mandelli, 76' Marulla

**NOTE:** angoli 5-3 per l'Avellino Giornata di sole, terreno in buone condizioni spettatori 15.000, Ammoniti Serra, Modica, Marulla Da Mommio

### COSENZA EMPOLI

COSENZA: Simoni, Marino, Poggi, Geleszi (46' Caneò), Napolitano (64' Cozzella), Lombardo, De Rosa, Venturin, Lucchetti, Urban, Padovano (12 Fantini, 13 Brogi, 15 Castagnini)

EMPOLI: Drago, Salvadori, Pargiglia, Della Sciala, Monaco, Grani, Cristiani (78 Cipriani), Di Francesco, Baleno, Vignola (78' Caccia), Jacobelli. (12 Calattini, 13 Trevisan, 16 Bode)

**ARBITRO:** Guidi di Bologna

**RETI:** 75' e 88' Caneò

**NOTE:** angoli 4-4 Giornata ventilata, con tempo incerto, spettatori 10.000, terreno in buone condizioni. Espulso all'82' Jacobelli. Ammoniti Vignola, Drago e Caneò.

### MONZA PARMA

MONZA: Nuclari, Nardecchia, Mancuso; Zanocelli (83' Casiraghi), Fondini, Rossi Ganz, Saini, Gaudenzi, Consonni, Stoppa (81' Briosci) (12 Breglia, 13 Fontanini, 15 Salvaci)

PARMA: Paleari Pullo, Flamigni, Di Già, Minotti, Gambero, Turini (81' Gelsi), Fiorin, Facchini, Di Carlo (85' Osio), Sala. (12 Ferrar, 13 Rossini, 15 Impallomeni)

**ARBITRO:** Dal Forno di Ivrea

**RETI:** 60' Di Carlo, 69' Ganz

**NOTE:** angoli 4-2 per il Monza Cielo sereno, terreno in ottime condizioni Ammoniti Minotti e Gaudenzi. Spettatori 5.000.

### REGGINA SAMBENEDETTESI

REGGINA: Rosin, Bagnato, Attrice, De Marco, Sasso, Mariotto; Zanni Guerra, Orlando, Catanese (83' Armenise), Onorati. (12 Dadingo, 13 Perrotti, 14 Pozza, 16 Toffoli)

SAMBENEDETTESI: Bonaluti, Nobile, Tomi (69' Prozzi); Mariani, Andreoli, Marcatò, Mangoni (77' Cardelli), Salvioni, Ermini, Valoti, Bronzini (12 Sansonetti, 14 Paradiso, 16 Roselli)

**ARBITRO:** Boggi di Salerno

**RETI:** 14' Zanni, 25' Valotti, 65' Sasso

**NOTE:** angoli 4-4 Cielo parzialmente nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000 Espulso al 58' Ermini per doppia ammonizione. Ammoniti Salvioni, Tomi, Mariani e Mariotto

### TARANTO BRESCIA

TARANTO: Spagnolo, Minola, Picci, Gridelli, Brunetti, Biagini; De Solda (87 Pazzini), Roselli, Paolucci, Tagliarini (62' Dell'Anno), Insanguine (12 Incontri, 14 Rossi, 16 Raffo)

BRESCIA: Zaninelli, Testoni, Rossi, Bonometti, Argentieri, Chiodini, Savino, Zoratto (12 Corini, 74' Gritti), Ceccoli, Cocchiotti, Turchetta (12 Bordoni, 14 Della Monica, 16 Meriani)

**ARBITRO:** Corietti di Forlì

**RETI:** 52' Savino, 53' Roselli su rigore, 70' Roselli

**NOTE:** angoli 4-4 Cielo parzialmente nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000 Ammoniti Biagini, Chiodini e De Solda

### UDINESE LICATA

UDINESE: Abate, Galparoli, Orlando, Manzo, Storgato, Luochi, Pasa, Zannoni, De Vitis (90' Susic), Catalano (55' Rricano), Branca (12 Jacuzzo, 15 Minnaudo, 16 Vagheggi)

LICATA: Zangara; Campanella (60' Tarantino), Gnofto; Balducci, Giacommaro, Consagra, Romano, Taormina (60' Donnarumma) Sorci, Ficarra, La Rosa (12 Bianchi, 13 Miranda, 14 Accardi)

**ARBITRO:** Iori di Parma

**RETI:** 36' De Vitis, 75' Balducci, 90' Manzo

**NOTE:** angoli 6-2 per l'Udinese Ammoniti De Vitis, Consagra, Storgato e Giacommaro. Giornata primaverile, terreno in ottime condizioni Spettatori 16.000

## 32. GIORNATA

### PROSSIMO TURNO

(14/5/89 - ore 16)

**BARI-TARANTO**  
**CATANZARO-ANCONA**  
**EMPOLI-BRESCIA**  
**LICATA-COSENZA**  
**MESSINA-UDINESE**  
**MONZA-AVELLINO**  
**PADOVA-BARLETTA**  
**PARMA-REGGINA**  
**PIACENZA-CREMONESE**  
**SAMBENEDETTESI-GENOA**

**CANNONIERI**

17 SCHILLACI (Messina)  
18 BIVI (Cremonese)  
19 SIMONINI (Padova), DE VITIS (Udinese)  
21 BAIANO (Empoli), LA ROSA (Licata), MARULLA (Avellino)  
22 CINELLO (Cremonese)  
23 MONELLI e MAIELLARO (Bari)  
24 PIRALONI (Messina)  
25 PALANCA (Catanzaro), NAPPI (Genoa), MINOTTI (Parma), SAVINO (Cosenza), GABRI (Parma), BECCALOSI (Barletta)  
26 QUAGGIOTTO (Genoa)  
27 GENTILINI (Genoa), PADOVANO, LUCCHETTI e VENTURIN (Cosenza), AVANZI (Cremonese), ONORATI (Genoa), GASPARI (Monza), IORIO (Piacenza), VALOTTI e ERMINI (Samb) LERDA (Taranto)

### CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Parl	Perse	Fatte	Subite	
<b>GENOA</b>	<b>44</b>	32	14	16	2	31	10	- 4
<b>BARI</b>	<b>44</b>	32	13	18	1	30	13	- 3
<b>UDINESE</b>	<b>39</b>	32	12	15	5	30	18	- 10
<b>CREMONESE</b>	<b>39</b>	32	13	13	6	37	26	- 9
<b>REGGINA</b>	<b>38</b>	32	11	16	5	29	25	- 10
<b>AVELLINO</b>	<b>35</b>	32	10	15	7	24	21	- 13
<b>COSENZA</b>	<b>35</b>	32	13	9	10	27	26	- 13
<b>MESSINA</b>	<b>33</b>	32	11	11	10	38	33	- 15
<b>PADOVA</b>	<b>33</b>	32	10	13	9	25	26	- 15
<b>ANCONA</b>	<b>31</b>	32	6	19	7	26	29	- 17
<b>PARMA</b>	<b>30</b>	32	6	18	8	23	26	- 18
<b>LICATA</b>	<b>29</b>	32	8	13	11	29	33	- 18
<b>BARLETTA</b>	<b>29</b>	32	7	15	10	35	40	- 20
<b>MONZA</b>	<b>28</b>	32	5	18	9	21	23	- 20
<b>EMPOLI</b>	<b>28</b>	32	7	14	11	25	30	- 20
<b>CATANZARO</b>	<b>28</b>	32	6	16	10	14	19	- 20
<b>TARANTO</b>	<b>26</b>	32	7	12	13	18	31	- 22
<b>BRESCIA</b>	<b>25</b>	32	6	13	13	21	28	- 23
<b>SAMBENEDETTESI</b>	<b>24</b>	32	5	14	13	17	27	- 24
<b>PIACENZA</b>	<b>22</b>	32	6	10	16	1	26	- 26

### C1. GIRONI A

Classifica. Reggina punti 41, Prato 38, Spezia 37, Triestina 36, Lucchese e Modena 33, Carrarese 32, Montevarchi 30, Derthona e Mantova 29, Arezzo e Venezia M 28, Trento e Viareggio 27, L.R. Vicenza 26, Catene 25, Spal 23, Pro Livorno 18

Prossimo turno. Carrarese-Pro Livorno, Catene-Derthona, L.R. Vicenza-Reggina, Modena-Mantova, Montevarchi-Lucchese, Prato-Spal

Trento-Venezia Mestre, Triestina-Arezzo, Viareggio-Spezia

### C1. GIRONI B

Classifica. Cagliari punti 41, Foggia 38, Brindisi e Palermo 36, Casertana 35, Casarano 33, Torres 32, Perugia 31, Campobasso, Catania e Giarre 29, Francavilla e Salernitana 28, Frosinone 26, Ischia e Vis Pesaro 25, Monopoli 24, Rimini 15

Prossimo turno. Casertana-Palermo, Catania-Monopoli, Foggia-Giarre, Francavilla-Campobasso, Frosinone-Campobasso, Ischia-Rimini, Perugia-Cagliari, Torres-Brindisi, Vis Pesaro-Salernitana

### C2. GIRONI A

Classifica. Alessandria punti 42, Casale 41, Siena 38, Oltrarno 37, Pavia 36, Modena e Pro Vercelli 31, Sarzanese 30, Olbia 29, Cecina 28, Tempo 27, Quoropoli e Pontedera 26, Rondinella e Voghherese 25, Iva 23, Sorso 7, Penazzola di 3 punti

Prossimo turno. Poggioro-Casale, Vogherese-Cuopoli, Pavia-Iva, Tempo-Massese, Olbia-Oltrepo, Pontedera-Pro Vercelli, Cecina-Sarzanese, Triestina-Siena, Rondinella-Sorso

### C2. GIRONI C

Classifica. Chieti punti 43, Ternana 42, F. Andria 40, Celano de Trani 36, Gubbio 32, Teramo 31, Fano 30, Lanciano 29, Giulianova e Marina 28, Fasanò 28, Jesi, Potenza e Riccione 24, Civitanova 23, Bisceglie e San Marino 22

Prossimo turno. Giulianova-Bisceglie, Jesi-Celano, Marina F-Fano, Chieti F. Andria, Potenza-Gubbio, Fasanò-Lanciano, Ternana-Riccione, Civitanova-Teramo, San Marino-Trani

### C2. GIRONI B

Classifica. Carpi e Chievo punti 43, Sassuolo 38, Lezignano e Novara 34, Forlì 33, Telegate 32, Pro Sesto 31, Ravenna 30, Varese 29, Suzzara e Treviso 27, Juve Domus 26, Orceana e Pordenone 25, Pergocrema 23, Ospitaletto 22, Giorgione 20

Prossimo turno. Forlì-Novara, Giorgione-Sassuolo, Juve Domus-Treviso, Legnano-Varese, Ospitaletto-Carpi, Pordenone-Chievo, Pergocrema-Pro Sesto, Ravenna-Orceana, Telegate-Suzzara

### C2. GIRONI D

Classifica. Campania punti 43, Siracusa 39, Cavese 36, Lodigiani 34, A. Leonzio e Nola 33, Kroton e Sorrento 31, Battipagliese e Turris 30, Latina e Trapani 28, V. Lamezia e Cynthia 26, Juve Stabia 19

Prossimo turno. Benevento-Aragrolese, Cynthia-A. Leonzio, Battipagliese-Campagna, Trapani-Cavese, Kroton-Gela, J. Stabia-Latina, Nola-Lodigiani, Siracusa-Sorrento, Turris-V. Lamezia